



## VERBALE DELLE RISOLUZIONI DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOCARNO DEL 20 OTTOBRE 2025

Il **CONSIGLIO COMUNALE**,

**Presidenza:** **MONDINI Nadia**

**Vicepresidenza:** **BALLESTRA COTTI Yvonne,**

**Scrutatori:** **DACEV Risto (in sostituzione di MESCHIARI Alessandro) e LAZAROV Saso**

**Presenti:** **ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTOGNINI Franca, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BELTRAMETTI Filippo, BIANCHETTI Orlando, CAMPANELLA Mario (dalla trattanda 3), CAMPONOVO Rosanna, CAVALLI Gianfranco, COSSI Damiano, COTTI Maria Chiara, DE STEPHANIS Ariele, GENAZZI Gionata, LAPPE Stefano, LAGANARA Daniele, MARTINONI Michele, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, PIDÒ Kevin, ROGGERO Giovanni, SINGY Vanessa, TOPRAK Giorgio.**

**Assenti scusati:** **ANTUNOVIC Marko, BARDELLI Lorenza, CALDARA Omar, CAMPONOVO Valérie, CLERICI Fabio, DRAGUN Frano, GIUDICI Andrea, MERLINI Simone, MESCHIARI Alessandro, PANIZZOLO Luca, SCAFFETTA Mattia.**

**Membri del Municipio presenti:**

**Claudio FRANSELLA, Vicesindaco**  
**Bruno BUZZINI, Nancy LUNGHI, Marco PELLEGRINI, Mauro SILACCI, Elena ZACCHEO,**  
**Municipali.**

Alla presenza di 28 Consiglieri comunali alle ore **20.20** la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale scusando l'assenza del Sindaco Nicola Pini.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

### **ordine del giorno:**

1. Dimissioni del Consigliere comunale Luca Renzetti (PLR);
2. Subingresso di un nuovo Consigliere comunale in sostituzione di Luca Renzetti (PLR);
3. Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15 settembre 2025;
4. Esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:  
M.M. no. 22      concernente alcune domande di naturalizzazione.



- M.M. no. 15 inerente alla richiesta di un credito di CHF 9'750'000.- IVA inclusa, a posteriori, per l'esecuzione delle opere di ripristino di stabili, veicoli e infrastrutture comunali danneggiate dalla grandinata del 25 agosto 2023. L'investimento netto a carico della Città ammonta a CHF 2'007'624.-.
- M.M. no. 17 concernente la richiesta di un credito complessivo DI CHF. 1'750'000.- per l'incanalamento del riale Arbivecchio (opere di premunizione e opere di smaltimento) e il completamento delle pavimentazioni pregiate a nord della Contrada Maggiore

5. Esame e delibera sulle seguenti mozioni:

Mozione del 29 gennaio 2024 del gruppo sinistra unita "Per la conciliabilità famiglia lavoro"

6. Interpellanze e presentazione mozioni.

In assenza di Alessandro Meschiari, lo scrutatore di stasera è Risto Dacev.

A nome di tutto il consesso la Presidente si felicita con il Sindaco Nicola Pini e tutta la sua famiglia per la nascita della figlia Sirio Concordia Ginevra Pini. Segue un caloroso applauso.

### **CAMBIAMENTI COMMISSARI IN SENO ALLE COMMISSIONI**

Si informa il consesso dei seguenti cambiamenti all'interno delle commissioni:

Commissione della Gestione:

Verdi: Marko Antunovic in sostituzione di Ariele De Stephanis;

### **DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA RENZETTI**

**Dimissioni del signor Luca Renzetti del 27 agosto 2025;**

Rapporto della Commissione della Legislazione del 9 settembre 2025.

ha approvato le dimissioni del signor Luca Renzetti (PLR) dalla carica di Consigliere comunale,

con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 28 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

### **SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE**

ha preso atto che al dimissionario Luca Renzetti subentra Mario Campanella (PLR) al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

**totale CC ora presenti: 29**

### **APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

La signora **Presidente** apre la discussione.

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione il verbale della seduta del 15 settembre 2025.

Il verbale della seduta del 15 settembre 2025 è approvato con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

### **NATURALIZZAZIONI**

**M.M. no. 22 del 12 giugno 2025 concernente alcune domande di naturalizzazione.**

**Rapporto della Commissione della legislazione sul M.M. 22 del 6 ottobre 2025 concernente alcune domande di naturalizzazione.**

La signora Presidente apre la discussione:

Non essendoci interventi la signora Presidente mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 7 candidati/e.\*

(\*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità

### **RIPRISTINO POST GRANDINATA**

**M.M. no.15 del 13 febbraio 2025 inerente alla richiesta di un credito di CHF 9'750'000.- IVA inclusa, a posteriori, per l'esecuzione delle opere di ripristino di stabili, veicoli e infrastrutture comunali danneggiate dalla grandinata del 25 agosto 2023. L'investimento netto a carico della Città ammonta a CHF 2'007'624.-.**

**Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 15 del 19 maggio 2025 concernente la richiesta di un credito di CHF 9'750'000.00 IVA inclusa, a posteriori, per l'esecuzione delle opere di ripristino di stabili, veicoli e infrastrutture comunali danneggiate dalla grandinata del 25 agosto 2023.**

La signora **Presidente** apre la discussione:



Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Gentile signora Presidente, onorevole signor Sindaco, gentili signore Municipali, egregi signori Municipali, colleghe e colleghi,

prendo la parola quale co-relatore del rapporto e a nome del mio Gruppo, per portare l’adesione al messaggio, precisando e rammentando quanto segue.

Tengo a ringraziare gli autori, nelle persone del Capo Dicastero signor Marco Pellegrini e del Direttore della Divisione Logistica e Territorio Ingegnere signor Roberto Tulipani, per aver redatto il suddetto documento e per aver presentato l’atto innanzi alla Commissione in modo completo e accurato, nonché il mio co-autore Frano Dragun.

E’ d’uopo anteporre che venerdì 25 agosto 2023, a tre giorni dall’inizio dell’anno scolastico, una impetuosa grandinata si imbatté sul nostro comprensorio. Chicchi di grandine superiori ai 5 centimetri danneggiarono gravemente, causando di conseguenza importanti e significativi danni, infrastrutture, abitazioni, scuole e veicoli. La dilatazione del fenomeno atmosferico fu incredibile: circa un chilometro di ampiezza.

Si tiene a sottolineare che è stato necessario coinvolgere l’utilizzo di mezzi e risorse della nostra amministrazione assai ragguardevoli e ciò ha messo a dura prova i processi interni per far fronte alle conseguenze e garantire la sicurezza.

Va precisato il fatto che molti funzionari che sono intervenuti, hanno avuto anche essi danni alle proprie abitazioni; tuttavia, la presenza sul posto di lavoro e il grande impegno profuso, non sono mai venuti meno. Nondimeno, taluni di essi, hanno messo a disposizione i loro veicoli per l’esercizio dell’attività a seguito della messa fuori esercizio dei veicoli professionali distrutti. Per tutto ciò essi meritano un bel plauso e ringraziamento.

Con questo messaggio viene presentato un credito di fr. 9'750'000 iva inclusa per le opere di ripristino di stabili, veicoli e infrastrutture danneggiate dall’evento in parola, con una spesa effettiva a carico della Città di fr. 2 milioni e spiccioli. Gli immobili feriti sono stati una quarantina e i veicoli una trentina, di cui 5 da rottamare.

Si precisa che i 2 milioni e spiccioli summenzionati si riferiscono a interventi di miglioria e di riflesso non sono coperti dalle assicurazioni. In questo caso sono stati ricostruiti molteplici tetti, inclusi i sottotetti e le isolazioni. Appuriamo che dei 2 milioni appena indicati, ca. fr. 1'730'000 trattasi di migliorie esclusivamente tecniche, che de facto ottimizzano la qualità, la funzionalità e l’estetica dei fabbricati incidentati.

Inoltre la direzione lavori è stata coordinata dai servizi della DLT. Gli incaricati hanno eseguito un ottimo compito e per questo porgiamo loro gratitudine. Ad ogni buon conto le spese conseguenti potranno essere rimborsate dall’assicurazione, eccezione fatta per la DL di provvedimenti concernenti le migliorie.

Abbiamo altresì preso nota che, ad oggi, è stata realizzata una grande incombenza. Siamo stati pure informati sulla questione che la Sezione degli enti locali era stata interpellata informalmente per percepire la procedura da intraprendere in relazione agli interventi primari a causa di eventi straordinari. Pertanto si è deciso di stanziare un apposito messaggio a posteriori.

Evidenziamo che i lavori si protrarranno sia nel corrente anno che nel 2026, in quanto le tempistiche esecutive sono state condizionate dall’elevata domanda di materiali e risorse.

Si esamina che per quanto riguarda la consegna del messaggio a posteriori indicato a margine, nutriamo dubbi per questa prassi singolare, ovvero il pervenire dell’atto a cifre elargite. Ci facciamo persuasi che bisogna affinare il dialogo fra Municipio, Servizi del territorio e la Commissione della



Gestione. Reputiamo buona cosa migliorare la cooperazione con le parti interessate e la cittadinanza.

Infine, ma non meno importante, mettiamo in luce la preziosa zona della Canottieri e del relativo stabile. Si ricorda che esso ha subito danni importanti provocati dalla grandine nel 2023, nella fattispecie al tetto, alla lattoneria, agli apparecchi della cucina, al quadro elettrico e ai lucernari. Le operazioni di rinnovamento sono in atto e i pertinenti oneri saranno colmati dall'assicurazione. Accertiamo che detto immobile, purtroppo, già prima dell'evento era in condizioni statiche precarie. A seguito di intense analisi alla costruzione, sono state rilevate notevoli criticità alla struttura. Ci allietiamo che in data 30 luglio u.s., tramite messaggio municipale no. 24, è stato stanziato un credito di CHF 647'000 per la messa in sicurezza dello stabile e relative opere di miglioria e l'investimento netto a carico della Città sarà di CHF 487'000. Ciò ben venga nell'ottica del compito per le attività giovanili e amatoriali. Inoltre l'Esecutivo si adopererà con il doveroso impegno sulla visione del bene immobile in essere e stabilirà l'opportunità di uno strumento progettuale di carattere regionale, ove, per buona sorte, grazie al nostro invito, renderà partecipi i Comuni vicini, visto e considerato il valore territoriale della Canottieri nel discorso sportivo del Locarnese.

Visto quanto testé citato invitiamo il lodevole Municipio a prendere nota delle puntualizzazioni sollevate durante gli approfondimenti e ad impiegare i perfezionamenti appropriati.

Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Michele Martinoni**:

Cara Presidente, caro vicesindaco, care e cari municipali, care colleghe e cari colleghi, il nostro gruppo riconosce l'urgenza e la complessità del lavoro svolto dopo l'improvvisa grandinata del 25 agosto 2023. Apprezziamo l'impegno del Municipio e dei servizi comunali, che hanno saputo reagire con efficacia per garantire la sicurezza delle infrastrutture pubbliche e la continuità dei servizi alla popolazione.

Tra i numerosi interventi realizzati, meritano una menzione particolare quelli che hanno interessato edifici strategici per la vita cittadina — come le scuole, il Palazzetto Fevi e alcune sedi amministrative — dove i lavori di ripristino delle coperture e degli impianti hanno permesso di evitare disagi maggiori e di preservare strutture importanti per la comunità. Significativo anche l'impegno per il recupero dei veicoli comunali danneggiati, che ha consentito di mantenere operativo il servizio pubblico senza interruzioni prolungate.

Per quanto riguarda lo stabile della Società Canottieri, abbiamo preso atto del Messaggio municipale n. 24, relativo alla richiesta di credito per la messa in sicurezza dell'edificio, attualmente all'esame della Commissione della Gestione.

Da un punto di vista organizzativo, questa esperienza evidenzia l'importanza di un coordinamento performante tra Municipio, servizi e commissioni, affinché crediti di questa natura possano essere trattati con la giusta tempestività e trasparenza. In questo contesto, ci teniamo a ricordare l'interpellanza del nostro gruppo del 4 dicembre 2024 sul tema del Presidio territoriale, con la quale si chiedeva in sostanza di rafforzare la pianificazione e la gestione delle emergenze a seguito di eventi naturali estremi, strumento che — come indicato dal Municipio nella seduta di Consiglio comunale del 16 dicembre scorso — dovrebbe essere attivato ufficialmente nel 2026 dopo l'approvazione formale dei relativi piani da parte del Dipartimento cantonale del territorio.

Dal profilo finanziario, siamo consapevoli dello sforzo economico che questo messaggio rappresenta per la Città: un impegno rilevante ma necessario. Infatti, come illustrato nel messaggio, sebbene una parte significativa dei costi derivanti dai danni causati dalla grandinata sia stata coperta



dall'assicurazione, alcuni interventi — considerati miglorie — sono stati finanziati direttamente dal Comune, comportando un costo aggiuntivo per le finanze cittadine non indifferente. Porto quindi — e in conclusione — l'adesione del nostro gruppo al messaggio in discussione.”

Interviene il signor **Francesco Albi**:

“Grazie Presidente, onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, non ho grandi cose da dire. Ringrazio il co-relatore Beltrame per il rapporto commissionale che abbiamo sottoscritto. Ci tengo anche io a ringraziare il Municipio e i servizi comunali coinvolti per la celerità con cui hanno approntato le prime sistemazioni e i primi interventi di ripristino post grandinata dove io ero presente alla riunione fatta con i genitori dei bambini dell'asilo di San Francesco quel giorno. La riunione si tenne nelle palestre delle scuole dei Saleggi perché la sede di San Francesco era inagibile e fu sempre lì nelle palestre che i servizi approntarono le classi della scuola dell'infanzia durante il ripristino della sede di San Francesco, quindi l'evento è stato sicuramente eccezionale. Purtroppo eventi di questo tipo sono e saranno sempre più frequenti, questo è quello che ci dicono gli scienziati relativamente al riscaldamento globale, ma penso che non si possa recriminare niente al Municipio in questo senso e quindi anche la Sinistra Unita aderisce al rapporto commissionale invitando a votare il messaggio.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Cara Presidente, caro Vicesindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, porto anche io l'adesione del nostro gruppo al messaggio e ringrazio i relatori. Mi complimento con i nostri servizi e l'autorità che hanno dimostrato, in un campo che conosco bene, di agire veramente bene e di approfittarne per svolgere certi lavori di migloria e salute con piacere che si possa arrivare con un messaggio in sanatoria, se così si può dire. Chiaramente i lavori non sono ancora finiti e sono contento che praticamente abbiamo risolto un tema che sarebbe quello di salvare il Fevi, che abbiamo comprato 12-13 anni fa, salvando due società sportive note a Locarno che avevano preso certi impegni e che dopo 25 anni non hanno più fatto fronte agli impegni, ma questa non è una novità. Oggi abbiamo altre società che non fanno fronte ad impegni dove noi paghiamo affitti, spese accessorie e dove queste società continuano a volere sempre di più e fanno anche progetti per un domani. Progettano senza avere i mezzi. Ormai penso che siamo vicini a tempi di reset quindi nei prossimi anni dovremmo resettare. Dovremo iniziare con questo esercizio di reset già tra 10 giorni quando arriveranno i preventivi. L'ultima volta, il Capo Dicastero ci aveva dato una buona notizia che avevamo vinto 1.5 mio al lotto, però non sono soldi della Città. Lo ribadisco da anni per la Palacinema se non tiriamo fuori i soldi dalla tasca destra li facciamo uscire da quella sinistra. Dopo la Palacinema sembrano esserci buone notizie anche sul fronte della Kursaal. Io c'ero 25 anni fa, quando è stato concluso l'accordo con Accento SA. Sulla questione legata ad Accento SA noi consiglieri comunali non siamo però mai stati adeguatamente informati; ricordo solo che, forse una decina di anni fa, l'avv. Milo Caroni — in seguito ad alcune domande della commissione della gestione — ci fornì qualche informazione. Detto questo, sono contento che la controversia sia finalmente in dirittura d'arrivo e che potremmo ricevere 5–10 milioni. Meglio tardi che mai, verrebbe da dire. Credo dunque che questa volta Berna darà ragione a Locarno, e non alla “grande Lugano”. Grazie.»

Interviene il signor **Ariele De Stephanis**:

“Buonasera a tutti, anche io ringrazio chi ha aiutato a far fronte a questo evento climatico e porto l'adesione del gruppo Verdi e Indipendenti al messaggio municipale numero 15.”



A nome del Municipio risponde il signor **Marco Pellegrini**:

“Gentile Presidente, gentili consiglieri comunali, colleghi di Municipio, intervengo a nome del Municipio e desidero ringraziare la Commissione della Gestione per l’attento esame del MM 15 e per il rapporto approfondito, articolato e costruttivo che c’è stato presentato. Accogliamo con favore la proposta di approvazione del credito richiesto nonché le osservazioni puntuali che accompagnano il rapporto. Questo riscontro ci conferma l’importanza di un dialogo costante e trasparente tra Municipio, servizi amministrativi e commissioni, in particolare quando ci si confronta con situazioni eccezionali, come quella della grandinata dell’agosto 2023. L’evento meteorologico, come ricordato, ha colpito duramente il nostro territorio mettendo alla prova la nostra organizzazione comunale. In quel contesto il personale ha dimostrato professionalità intervenendo con tempestività per garantire la continuità dei servizi essenziali, la sicurezza della popolazione e la salvaguardia del patrimonio pubblico. A loro, mi associo anche io e il Municipio, va il nostro sentito ringraziamento che desideriamo ribadire anche noi in questa sede. Il credito richiesto, come ben illustrato nel messaggio e nel rapporto, è volto a coprire gli interventi urgenti e già realizzati, nonché opere migliorative, che pur nate da una necessità, rappresentano un investimento per il futuro in termini di qualità, efficienza e sostenibilità delle nostre infrastrutture. Accogliamo con attenzione e spirito costruttivo le raccomandazioni espresse dalla commissione, in particolare per quanto concerne il miglioramento della comunicazione istituzionale e la gestione dei crediti a posteriori. Su questi aspetti il Municipio riconosce l’importanza di una pianificazione interna ancora più rigorosa, che consenta una maggiore fluidità nello scambio informativo e una più tempestiva condivisione delle decisioni assunte soprattutto quando si tratta veramente di agire in condizioni di urgenza. In conclusione confermiamo la nostra adesione alle indicazioni contenute nel rapporto commissionale e ringraziamo nuovamente la commissione per la collaborazione dimostrata. Questo processo di confronto costruttivo rafforza la nostra capacità di affrontare le sfide con spirito unitario e visione condivisa. Grazie.”

La signora Presidente constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È stanziato un credito di CHF 9'750'000.-, a posteriori, per l’esecuzione delle opere di ripristino di stabili, veicoli e infrastrutture comunali danneggiate dalla grandinata del 25 agosto 2023;
2. Il credito relativo agli stabili, per la parte non attribuibile a migliorie pari a CHF 6'920'000.-, sarà iscritto al conto economico al capitolo 3810 “Spese straordinarie per beni e servizio d’esercizio”, per la parte concernente migliorie pari a CHF 1'730'000.- al capitolo 5045 “Immobili scolastici, sportivi, culturali, del tempo libero e del culto”;
3. Il credito relativo all’acquisto di veicoli, pari a CHF 134'000.-, sarà iscritto al capitolo 3810 “Spese straordinarie per beni e servizio d’esercizio”;
4. Il credito relativo agli impianti fotovoltaici, pari a CHF 131'000.-, sarà iscritto al capitolo 3810 “Spese straordinarie per beni e servizio d’esercizio”;
5. Il credito relativo a riparazioni e sostituzioni diverse, pari a CHF 150'000.-, sarà iscritto al capitolo 3810 “Spese straordinarie per beni e servizio d’esercizio”;



6. Il credito relativo alla direzione lavori (DL), pari a CHF 685'000.-, sarà iscritto al capitolo 3910 "Addebiti interni per prestazioni di servizi";
7. Gli importi derivanti dalla copertura assicurativa, pari a CHF 7'741'586.-, saranno iscritti al capitolo 4830 "Altri ricavi straordinari";
8. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **ARBIVECCHIO PAVIMENTAZIONI PREGIATE**

**M.M. no. 17 del 21 febbraio 2025 concernente la richiesta di un credito complessivo di chf. 1'750'000.- per l'incanalamento del riale Arbivecchio (opere di premunizione e opere di smaltimento) e il completamento delle pavimentazioni pregiate a nord della Contrada Maggiore**

**Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 17 del 18 agosto 2025 concernente la richiesta di un credito complessivo di chf. 1'750'000.- per l'incanalamento del riale Arbivecchio (opere di premunizione e opere di smaltimento) e il completamento delle pavimentazioni pregiate a nord della Contrada Maggiore**

La signora Presidente apre la discussione:

Interviene il signor **Damiano Cossi**:

"Gentile Presidente, signor Sindaco, signore e signori Municipali, care colleghe e cari colleghi, prendo parola in sostituzione dell'ex-collega di consiglio comunale, di commissione di gestione e di partito, Luca Renzetti, che personalmente sentitamente ringrazio per il lavoro svolto e tutto il bene fatto per la città di Locarno e non solo.

La Commissione della Gestione ha esaminato il messaggio in oggetto, riguardante l'incanalamento del riale Arbivecchio e il completamento delle pavimentazioni pregiate a Solduno.

Per ciò che concerne il primo e più rilevante intervento oggetto del messaggio mi preme ricordare che negli ultimi decenni il Municipio ha progressivamente realizzato numerosi progetti di messa in sicurezza dei riali di Solduno, rimaneva tuttavia aperta la questione dell'Arbivecchio, che proprio a causa della ridotta capacità del bacino esistente, ha provocato esondazioni rilevanti. L'ultimo episodio significativo risale al 31 agosto 2020, quando l'acqua e il materiale detritico hanno invaso le vie Arbivecchio, Fontanone e Contrada Maggiore, raggiungendo pure la rotonda del Ponte Maggia. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova briglia con capacità di 350 metri cubi, in conformità con le prescrizioni dell'Ufficio dei corsi d'acqua del Dipartimento del territorio. Tale capacità risponde agli scenari di piena centenaria ed è considerata adeguata a proteggere l'abitato. A complemento, il Municipio propone di installare una rete paramassi sopra la briglia, che innalzerebbe la capacità

complessiva a 750 metri cubi, garantendo così un livello di sicurezza superiore anche in caso di eventi estremi.

Accanto alle opere di premunizione, il progetto include la posa di nuove canalizzazioni per le acque meteoriche e luride atte a garantire uno smaltimento sicuro ed efficace. Le nuove condotte saranno integrate con le reti esistenti e predisposte per gli allacciamenti futuri. Durante i lavori verranno inoltre completamente rifatte le sottostrutture degli enti: condotte idriche, rete elettrica e illuminazione pubblica, portacavi di telecomunicazioni e altre infrastrutture. È un approccio che, oltre a garantire la sicurezza idraulica, permetterà di razionalizzare gli interventi, evitare doppi scavi e assicurare una modernizzazione complessiva delle reti di servizio.

Il secondo intervento incluso nel messaggio riguarda Via al Motto e Via alle Vigne, ossia le strade che si diramano a monte della Contrada Maggiore. Negli anni 2018-2020 la Contrada Maggiore e le vie laterali sono state oggetto di un importante intervento di riqualifica che ha comportato il rifacimento delle canalizzazioni, la posa di una pavimentazione in ciottoli con guidovia centrale, il rinnovo delle sottostrutture degli enti e la sostituzione dell'illuminazione pubblica. Restano tuttavia ancora da completare alcuni tratti, che oggi risultano disomogenei e in cattivo stato.

Il progetto prevede il rifacimento completo della canalizzazione mista lungo Via al Motto, la quale versa in condizioni precarie. Verrà posata una nuova condotta, garantendo durabilità e funzionalità per i decenni a venire. Contestualmente, sarà rinnovata l'intera pavimentazione stradale, sostituendo l'asfalto con la stessa tipologia di pavimentazione pregiata già adottata in Contrada Maggiore.

Per quanto concerne Via alle Vigne, il progetto prevede il completamento della pavimentazione pregiata lungo il tratto in cui attualmente è presente solo la guidovia centrale con asfalto ai lati. L'intervento porterà a una completa uniformità estetica e funzionale, valorizzando l'intero nucleo tradizionale di Solduno e conferendo coerenza a tutte le sue vie.

Il preventivo complessivo dell'investimento ammonta a 1.748 milioni di franchi, IVA inclusa. Il progetto beneficia di importanti sussidi federali e cantonali, pertanto, l'importo netto a carico della Città di Locarno ammonta a circa 1.259 milioni di franchi.

La Commissione ritiene che gli interventi proposti siano di assoluta priorità e rilevanza. Dal punto di vista della sicurezza idrogeologica, il progetto di incanalamento dell'Arbivecchio rappresenta l'ultimo tassello mancante di un percorso pluridecennale e garantisce una protezione fondamentale contro i rischi di alluvionamento e colate detritiche. In un contesto di eventi meteorologici sempre più intensi e frequenti, non si può che sottolinearne l'urgenza.

Un ulteriore aspetto da sottolineare riguarda la revisione della carta dei pericoli: grazie all'esecuzione delle opere, le superfici sottostanti al riale Arbivecchio saranno riclassificate come "terreni con pericolo residuo". Ciò comporta un beneficio tangibile non solo per la sicurezza delle persone e dei beni, ma anche per la pianificazione territoriale.

Per quanto concerne le scelte di pavimentazione, la Commissione ha preso atto della decisione di prevedere tratti in asfalto e non interamente in ciottoli. Tale scelta è motivata da due considerazioni principali: la sicurezza della circolazione in caso di neve, in quanto i ciottoli possono risultare scivolosi, e il contenimento dei costi complessivi. La Commissione valuta tale decisione come equilibrata, in quanto mantiene la coerenza estetica nei tratti di nucleo pedonale, senza però aggravare i costi o compromettere la sicurezza stradale.

Infine, il messaggio municipale prevede il prelievo di contributi di miglioria ai sensi della legge cantonale, per un importo complessivo stimato di 233'000 franchi.

La Commissione prende atto che il prospetto dettagliato dei contributi verrà pubblicato al termine dei lavori, come da prassi, sulla base dei consuntivi e al netto dei sussidi. Tuttavia, essa sottolinea la necessità di ricevere dal Municipio informazioni puntuali circa il numero dei proprietari coinvolti e



la distribuzione media degli oneri, al fine di comprendere meglio l'impatto concreto di questi prelievi sui cittadini interessati, in modo da garantire piena trasparenza e correttezza nei confronti della popolazione interessata.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione della gestione invita il Consiglio comunale ad approvare il credito richiesto con il Messaggio Municipale n. 17.

Concludo, ringraziando il Capo Dicastero arch. Bruno Buzzini e l'ing. Maurizio Zappella per la loro disponibilità e vi invito dunque, quale sostituto relatore e a nome del Gruppo PLR, ad aderire al Messaggio Municipale. Grazie."

Interviene il signor **Francesco Albi**:

"Grazie Presidente,

grazie anche al collega Cossi per aver presentato il rapporto commissionale. Come già anticipato da lui anche io avrei voluto spendere due parole sul fatto dei contributi di miglioria che è stato appena ribadito dal collega Cossi. Effettivamente il Municipio per legge avrebbe potuto presentare i contributi di miglioria a preventivo ma la legge lo permette ed è chiaro che è prassi del Municipio presentare il prospetto dei contributi di miglioria a lavori conclusi a consuntivo.

Visti i trascorsi che ha questa Città con i contributi di miglioria, forse sarebbe stato il caso in questo frangente di poterlo rendere disponibile alla Commissione della Gestione o per lo meno agli abitanti interessati del quartiere di Solduno. Da voci interne all'Associazione di quartiere e di chi vive tutti i giorni con i cittadini è un tema che comunque interessa parecchio la popolazione interessata. A parte questo ringrazio chi mi ha preceduto e confermo che anche la Sinistra Unita sosterrà il messaggio municipale."

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

"Signora Presidente Signor Vice Sindaco, Signore e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi

Intervengo a nome del gruppo il Centro in merito alla richiesta di credito di complessivi CHF 1'750'000.00 (IVA incl.) destinati in parte ad incanalare il Riale Arbivecchio e in parte a completare la pavimentazione pregiata a nord di Contrada Maggiore, ciò che contribuirà anche a valorizzare il nucleo storico di Solduno.

Avrei detto anch'io qualche parola sui due temi in discussione, ma i colleghi che mi hanno preceduta, hanno toccato già tutti i punti.

I malumori climatici, sempre più frequenti, non ci permettono di abbassare la guardia. Dimostrazione ne è la recente frana del 23.09.2025 che ha comportato la chiusura della strada cantonale e della linea ferroviaria, la rottura di una condotta con un conseguente problema di approvvigionamento idrico. Teniamo a ringraziare tutti gli addetti ai lavori per i tempestivi interventi di ripristino e l'utenza per i disagi sopportati.

I temi in discussione, non di semplice comprensione per i commissari non tecnici, sono diventati un po' più comprensibili grazie al sostegno del relatore.

Il progetto di incanalamento del riale Arbivecchio e la riqualifica delle vie a nord di Contrada Maggiore rappresentano un investimento strategico per la sicurezza, la funzionalità urbana e la valorizzazione del nostro territorio.

L'intervento permetterà di risolvere criticità idrogeologiche storiche e al contempo di promuovere una gestione efficiente delle infrastrutture e una coerenza estetica nel tessuto urbano.

L'approvazione del credito richiesto appare dunque non solo giustificata, ma necessaria per garantire una risposta concreta alle sfide ambientali.

Porto quindi l'adesione del gruppo il Centro."



Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Cara Presidente, caro Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, anche io ringrazio il relatore del rapporto che, e a tal proposito vorrei aggiungere che mi dispiace abbia lasciato Locarno perché era veramente una persona giovane del mestiere, un imprenditore. Quindi io perdo un collega che non parlava troppo politichese ma riusciva a spiegare cosa era importante, riusciva a capire cosa è un investimento, cosa che purtroppo devo dire in quest’aula è un po’ deficitaria tante volte. Senza voler niente all’amico Mario che è subentrato, benvenuto Mario, nei miei lunghi 30 anni sarà la terza o quarta volta che subentri e anche stasera benvenuto. Ritornando a Renzetti avremo modo di apprezzare il suo lavoro per Locarno, per la Città e a Bellinzona dove ci rappresenta sempre in Gran Consiglio. Peccato comunque per il partitone aver perso una persona che ragionava con le cifre e non con gli schemi del partitone, che però abbiamo visto sabato ha fatto autogol e si è giocato il secondo Consigliere federale. Ho concluso, e comunque il rapporto è molto esaustivo e il canale Arbivecchio, di cui ne sento parlare da 20 anni, quindi se il collega Cossi ha detto che è una cosa di lunga data, vi confermo che ne parliamo da 20 anni e per fortuna è uno degli ultimi canali, delle ultime opere che dobbiamo incalanare. Grazie per l’attenzione.”

Interviene il signor **Ariele De Stephanis**:

“Grazie mille. Vista la completezza degli interventi di chi mi ha preceduto porto unicamente l’adesione del gruppo Verdi e Indipendenti all’MM numero 17.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Grazie mille Presidente.

A margine di questo messaggio, ossia della sistemazione del canale Arbivecchio, mi è grata l’occasione per sottolineare due aspetti molto importanti. Uno è, anche se nel messaggio ne viene parlato marginalmente, credere nella pulizia dei riali. Il controllo e il monitoraggio delle aste dei riali, che non sono unicamente l’asta principale ma anche le relative vallicole, è fondamentale. Da quello che ho potuto constatare, in queste zone ci sono situazioni molto problematiche, caratterizzate da accumuli temporanei di materiale, che possono formare piccole serre e mettersi in moto in concomitanza di eventi meteorologici anche non particolarmente eccezionali. È chiaro, costruiamo la briglia per raccogliere il trasporto solido, però poi ci si dimentica che questo materiale nello scorrere a valle genera tutta una serie di problematiche sui fianchi del corso d’acqua: erosioni dell’alveo più o meno profonde. Prevenire vuol dire anche guardare a queste situazioni, specialmente laddove abbiamo gli attraversamenti stradali, nel concreto la strada che sale a Bré e la luce sotto i ponti.

Se questo è un aspetto importante, non lo è meno il secondo punto sul quale voglio attirare l’attenzione: l’importanza di una copertura forestale sana, in un pendio dove il bosco che sovrasta Locarno svolge una primaria funzione protettiva. Se noi osserviamo lo stato di salute di questo bosco la situazione è veramente problematica. Una copertura sana, a fronte anche dei cambiamenti climatici, e la garanzia di un bosco con un grado di chiusura elevato permettono di ridurre i fenomeni di erosione del suolo e quindi si asportano e scivolano di materiale verso valle. Non vi sono unicamente i riali, anche se è vero che nel passato, a tutela di questi pericoli, si sono investiti tanti soldi nel posizionare reti di protezione ma come detto ciò non è tutto! Concludo quindi il mio intervento richiamando l’attenzione, a margine proprio di questo messaggio, come detto sull’importanza di avere un bosco sano che ci protegge. Grazie mille.”

Interviene il signor **Giovanni Roggero**:



“Ho delle perplessità su questo messaggio. Prima di tutto la griglia, anche se facciamo la griglia da mezzo milione, se non viene pulita non serve a niente. Come detto da chi mi ha preceduto, Giovanni Monotti, il bosco è in uno stato veramente disastroso. Con il segretario comunale già diversi anni fa si parlava di fare un giro a Monte Bré e non l’abbiamo mai fatto. Io scendo tutte le mattine e salgo tutte le sere a Bré visto che ci abito e non c’è una mattina o una sera che non ci si deve fermare in automobile a spostare massi o piante che vengono giù. Un'altra cosa che a me dà fastidio è il taglio al lato della strada. È una strada di montagna, anche se passa come quartiere di Locarno, però non lasciamo crescere radici, erba di fianco alle strade. Ad ogni piovuta continua a rotolare giù roba. Se ci sono di fianco delle felci non danno fastidio alla gente, darà fastidio a chi ci va in bicicletta ma loro danno fastidio anche a noi che andiamo in macchina.

Seconda cosa continuiamo a pulire con il passa-acqua con la ditta Valchisa però non facciamo niente nei riali e sono sporchi da Bré fino a Solduno. La rete che hanno messo anni fa è piena e se andiamo a vedere fino a 1 metro e 50 d'altezza ci sono dei massi enormi di tutto e non viene fatto niente. Il dipendente comunale lo dice quando scende in ufficio ma poi si blocca tutto e basta. Un'altra cosa del riale Arbivecchio, io ho abitato 50 anni e abbiamo costruito in via Fontanone la casa nel 1961, sono passati sia acqua che fango e avevamo una finestra a 10 cm di altezza dal suolo stradale ma non è mai successo niente di grave. Nel 1951, l'ultima volta che forse abbiamo visto l'Arbivecchio portare giù mezza montagna fino alla via Vallemaggia, ma per il resto non è così grave se non puliamo. Vorrei sapere dove viene incanalato il riale, sottoterra oppure rimane dove c'è la griglia e poi esce? O viene in via Vallemaggia che verrà bloccata altri sei mesi come per i riali della Rocca e altri? Grazie.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevole signora Presidente, Vicesindaco, signora e signori Municipali, colleghe e colleghi, non era mia intenzione intervenire su questo messaggio ma il brillante intervento del collega onorevole Monotti mi ha dato la stura. Quindi mi accingo a fare l'intervento a braccio in maniera estremamente sintetica come ha fatto il collega. Travalico evidentemente la mera questione dell'Arbivecchio di Solduno per proporre un discorso di politica forestale più in generale, non è tanto e solo la questione del surriscaldamento climatico a intervenire in maniera così massiccia, ma la concausa e quella principale, a mio modo di vedere, è un'altra ed è quella dell'abbandono totale del territorio agricolo, antropizzato, del territorio pastorale. Non c'è più nessuna cura del bosco, nessuna pulizia del sottobosco, con un addensarsi dello strame e del fogliame che non viene più evidentemente usato per le lettiere degli animali che scende a poco a poco in questi riali andando poi a ostruire le griglie come giustamente Giovanni Roggero ci ha descritto così bene per la montagna di Solduno. Il Colmanicchio, la Cardada attuale caro Vicesindaco, le stupende fotografie di una volta prima della costruzione della funivia ci faceva capire come era il monte di Solduno quando il pascolo era tirato come uno specchio, era lucido e stupendo come tutta la montagna di Avegno, di Mergoscia e tutto quello che sta sopra al nostro agglomerato urbano e che oggi è una boscaglia. Ci sono stati dei rimboschimenti e dei lavori massicci nel corso dei decenni, ma già alla fine dell'800 con la legislazione federale e cantonale di premunizione già dopo la metà dell'800. Ovunque nel Sottoceneri, in Valcolla, nel Malcantone, peggio ancora quando quelle montagne erano pelate completamente dopo i disboscamenti dissennati che ebbero luogo unitamente alla Vallemaggia, alla Val Borgoneso e a moltissime regioni delle nostre valli. Quindi la politica forestale, per arrivare alla conclusione, che andrebbe interamente ripensata. Ha ragione l'onorevole Monotti, non solo il Nutzwald, quello svizzero tedesco con gli abeti rossi come gendarmi, soldati allineati uno all'altro, ma facendo capo alle essenze autoctone non resinose il più possibile, e quindi ci vorrà ancora del tempo credo e soprattutto una progettazione globale come da lui suggerito per la

montagna. Un sopralluogo, caro Giovanni, per tutti potrebbe essere istruttivo soprattutto per i colleghi più giovani, quelli che sono entrati un anno e mezzo fa in questo consesso e che lavorano già così bene con interventi costruttivi articolati e sensibili anche per la cura del paesaggio, soprattutto per mantenerlo per le generazioni future. Dunque il mio invito va un po' in questo senso, proprio per capire la portata di questo fenomeno e l'incidenza che ha sul nostro territorio. Grazie di cuore."

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

"Signora Presidente, Signore e signori Consiglieri comunali, Colleghe e colleghi di Municipio, Gli eventi meteorologici degli ultimi anni – e anche quelli più recenti – hanno messo in evidenza i rischi connessi alle forti precipitazioni, soprattutto in presenza di particolari condizioni del territorio. I fattori che ci hanno condotto a questa situazione sono molteplici. Possiamo citare soprattutto l'insufficiente capacità delle vasche di contenimento e delle condotte di evacuazione delle acque. Questo fattore aveva spinto il Municipio, già a partire dal 1995, ad elaborare progetti di incanalamento ed evacuazione delle acque dei riali di Solduno.

L'obiettivo era quello di evitare che le acque dei riali finissero per intasare le condotte delle acque luride, provocando rigurgiti e fuoriuscite sul campo stradale, e riducendo al contempo l'afflusso inutile di acqua pulita al depuratore. Quindi, il concetto di base era quello di riportare queste acque alla loro destinazione naturale: il fiume Maggia. Inizialmente si era proceduto con la progettazione dell'evacuazione delle acque nella zona ovest ("Riale della Valle", i "Ronchi di Cima", il "Riale delle Traverse" e il "Riale Sciöll"), poi a livello operativo, fu data priorità alla sistemazione dei riali sul lato est di Solduno, in primis i riali in Selva e La Rocca. Il risultato di questi interventi, conclusi nel 2001, fu un netto miglioramento della situazione in caso di forti piogge.

L'intervento sul riale "Arbivecchio" risulta l'ultimo tassello che consentirà di completare le opere di messa in sicurezza studiate e progettate ormai trent'anni fa.

Sappiamo che la progettazione e la realizzazione delle opere di premunizione richiedono una conoscenza approfondita dei fenomeni e dei relativi rischi, oltre a una gestione integrata degli stessi. Questo processo comprende l'analisi della carta dei pericoli – strumento di riferimento essenziale fornito e aggiornato dal Cantone – la pianificazione delle misure, la realizzazione delle opere, il controllo della loro efficacia e la manutenzione delle strutture.

Le future opere sul riale Arbivecchio permetteranno di proteggere l'abitato di Solduno da scenari di piena centenaria, con un margine di sicurezza maggiore grazie all'installazione di una rete paramassi sopra la briglia. Di conseguenza, sulla carta dei pericoli, i terreni interessati saranno riclassificati come "terreni con pericolo residuo" – un aspetto fondamentale anche in ottica di pianificazione territoriale.

Parallelamente ai lavori sul riale Arbivecchio, si coglierà l'occasione per completare la sistemazione della pavimentazione stradale e per ammodernare le infrastrutture.

La Legge sulla protezione delle acque prevede il recupero ecologico e ambientale dei riali oggetto d'incanalamento. I compensi ambientali per lavori sui corsi d'acqua, sia a cielo aperto che interrati, sono infatti regolati da leggi federali e cantonali che impongono il ripristino dei riali o la riqualifica delle rive attraverso interventi di rinaturazione. Da qui la proposta di riqualificare l'ecosistema lacuale del lago a compenso delle citate opere che si inserisce perfettamente tra gli obiettivi del Piano direttore cantonale, volto alla riqualifica dei fondali e delle rive.

In questo senso, il Municipio svilupperà un progetto specifico, in collaborazione con il Cantone, con l'obiettivo di rendere più attrattivo il fondale lacustre e, al contempo, ridurre la costante erosione del muro secolare e dei manufatti di sostegno del lungolago.

Per quanto riguarda i contributi di miglioria ricordo che la legge prevede l'obbligo di prelievo per i Comuni. Nel caso specifico, il totale stimato dei contributi ammonta a 233'000 franchi, di cui 128'000 franchi per le opere di premunizione e 115'000 franchi per le pavimentazioni pregiate: importi tutto sommato contenuti rispetto all'investimento complessivo.

Da una prima valutazione della Sezione del genio civile, risulta che saranno coinvolti 180 fondi per le opere di premunizione e incanalamento del riale, e 71 fondi per le pavimentazioni pregiate. Va sottolineato che gli importi sono calcolati sul preventivo del progetto definitivo: un calcolo più preciso sarà possibile dopo la fase di appalto, in base alle offerte delle imprese esecutrici.

Il metodo di calcolo dei contributi per le pavimentazioni segue lo stesso principio adottato per la Contrada Maggiore, dove – a fronte di 253 notifiche – furono presentati soltanto una decina di ricorsi o reclami. Il Municipio rassicura già sin d'ora completa trasparenza e tempestiva informazione nei confronti dei proprietari interessati, come d'altronde avvenuto nei precedenti interventi. Il prospetto dei contributi di miglioria sarà pubblicato al termine dei lavori, tenendo conto – come da prassi – dei consuntivi d'opera e dei costi determinanti, al netto dei sussidi cantonali e federali e di eventuali altre partecipazioni.

Concludo e ringrazio la Commissione della gestione per l'attento esame di questo messaggio municipale – non semplice, vista la sua natura tecnica.

Alcuni consiglieri comunali hanno sollevato il tema che riguarda la gestione del bosco. Il Municipio, attraverso i Servizi del Territorio, sollecita spesso e volentieri il consorzio competente alla pulizia di questi riali che si occupa grossomodo dell'80% di quello che sono i riali a Solduno, che è il Consorzio Rovana Maggia Melezza, l'altro 20% è più o meno a carico del Comune o a carico della sezione genio civile. È fondamentale quello che è stato detto dai consiglieri comunali Monotti e Roggero sulla cura e la pulizia dei riali perché se non sono puliti poi tutto il materiale ce lo troviamo sotto ai bacini di accumulazione e anche in relazione alle briglie. Quindi chiaramente se si può aumentare la capacità con delle briglie, ma se poi arriva tutto il materiale l'acqua non evacua. Tutta l'acqua non deve andare al depuratore, deve andare al fiume Maggia e per cui tutta la parte alta con le nuove canalizzazioni si collegano con quelle già eseguite nei quattro riali a ovest. Quindi è la parte alta che dobbiamo fare, abbiamo l'occasione di sostituire determinate condotte vetuste e anche approfittare con l'intervento delle ditte per controllare le infrastrutture. Questo è l'essenziale e chiaramente quando sappiamo che c'è un evento metereologico importante i nostri servizi chiamano subito il Consorzio per pulire e gestire preventivamente i nostri riali, è successo e ha funzionato in alcuni casi. Grazie per l'attenzione.”

Interviene il signor **Giovanni Roggero**:

“Volevo dire a Buzzini che l'ultimo intervento nei boschi di montagna a Bré è stato fatto nel 1980-1982 quando da Bré si vedeva ancora la Piazza di Solduno, quindi 42-43 anni fa. Perché non facciamo intervenire anche il patriziato, perché una bella parte del bosco è del patriziato, reclamano e tutto, però non tirano fuori un centesimo. Inutile che i quartieri Vattagne, Solduno e i Monti fanno il sentiero fino a metà bosco dove poi è franato giù tutto. Per me il patriziato dovrebbe avere una parte importante anche in questa storia con il Comune. Grazie.”

Interviene il signor **Bruno Buzzini**:

“Grazie per la domanda legittima che è stata spesso fatta anche dall'Associazione di Quartiere Solduno e Vattagne nei confronti proprio del patriziato, perché poi sappiamo bene dell'impegno dell'associazione che annualmente si organizza per pulire e sistemare i vari sentieri. Più volte hanno sollecitato il patriziato, sembra che non abbia disponibilità finanziarie. Sarebbe compito anche dei

singoli privati curare il proprio bosco e non solo del patriziato, perché una parte è anche privata, come lo è Vattagne.”

La signora Presidente constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È stanziato un credito di **CHF 1'290'000.00** per l'incanalamento del Riale Arbivecchio e la posa delle canalizzazioni acque luride.  
Il credito sarà iscritto al conto 5020 "Sistemazione corsi d'acqua e laghi".  
I sussidi cantonali saranno iscritti al capitolo 6310 "Contributi cantonali";
2. È stanziato un credito di **CHF 460'000.00** per il rifacimento delle pavimentazioni e la posa della nuova illuminazione pubblica.  
Il credito sarà iscritto al conto 5010 "Strade, piazze, vie di comunicazione".
3. E' approvato il prelievo dei contributi di miglioria per l'incanalamento del Riale Arbivecchio. La percentuale di prelievo è fissata al 30% per i proprietari interessati dalle opere di premunizione, al 70% per quelli interessati dalla miglioria stradale.  
Le entrate saranno iscritte al capitolo 6370 "Contributi di miglioria";
4. E' approvato il prelievo dei contributi di miglioria per il completamento delle pavimentazioni pregiate a nord della Contrada Maggiore. La percentuale di prelievo è fissata al 30% per i proprietari interessati dalla miglioria stradale.  
Le entrate saranno iscritte al capitolo 6370 "Contributi di miglioria";
5. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

### **PER LA CONCILIABILITÀ FAMIGLIA LAVORO**

Mozione del 29 gennaio 2024 del Gruppo Sinistra Unita "Per la conciliabilità famiglia lavoro".

Preavviso sulla ricevibilità del Municipio del 9 luglio 2024.

Preavviso del Municipio inerente il contenuto della Mozione del 12 dicembre 2024.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 24 febbraio 2025.

Rapporto della Commissione della Gestione del 14 luglio 2025.

Preavviso finale del Municipio dell'11 settembre 2025

La Signora **Presidente** apre la discussione:

Interviene il mozionante signor **Francesco Albi**:

“Gentile Presidente, Stimati signori e signore Municipali, Onorevoli colleghe e colleghi, la mozione “Per la conciliabilità famiglia-lavoro”, presentata il 29 gennaio 2024, chiede di modificare il Regolamento comunale per inserire un principio chiaro: che la Città di Locarno si impegni a promuovere e sostenere, in modo attivo e continuativo, la conciliabilità tra famiglia e lavoro.

Il Municipio ha espresso un preavviso favorevole, riconoscendo che Locarno è già fortemente impegnata in questo ambito e pronta ad adattarsi ai bisogni che cambiano.

A nome del gruppo proponente desidero ringraziare l'Esecutivo per il sostegno alla mozione, ma anche per quanto sta già facendo a sostegno delle famiglie, come elencato nel preavviso.

Lo dico con cognizione di causa.

Mio figlio Alessandro ha appena compiuto otto anni e frequenta la seconda elementare; mia figlia Cecilia, sei anni, è in prima. Entrambi hanno frequentato il nido dell'infanzia comunale fin dalla più tenera età e oggi frequentano l'istituto scolastico di Solduno, usufruendo del servizio mensa e dei doposcuola tematici. Sia io sia la mia compagna possiamo permetterci di lavorare all'80%, il che ci dà una certa flessibilità nella gestione del tempo con i figli, e possiamo contare sull'indispensabile aiuto dei nonni — ai quali non posso non essere grato.

Ma non tutte le famiglie locarnesi sono così fortunate. C'è chi non può fare a meno di lavorare al 100%, chi ha turni irregolari, chi deve spostarsi lontano da casa; ci sono famiglie monoparentali, famiglie numerose, famiglie in difficoltà socioeconomiche.

Pretendere che, solo perché la legge non obblighi esplicitamente l'ente pubblico a intervenire, si possa ridurre o rinunciare a offrire servizi extrascolastici, significa creare ulteriori difficoltà proprio a queste famiglie già in equilibrio precario.

Perciò credo sia doveroso ribadire — con le parole dell'ex collega e autore della mozione, Pier Mellini — che *“molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare”*.

A maggio di quest'anno il Cantone ha pubblicato il rapporto “Conciliabilità famiglia e lavoro, quadriennio 2025-2028”, che analizza i progressi compiuti e traccia le priorità future.

Da questo rapporto emerge con chiarezza che investire nella conciliabilità non è solo una misura sociale, ma anche una scelta economica e di giustizia. Significa:

- permettere a entrambi i genitori di mantenere la propria attività professionale dopo una nascita,
- favorire la parità di genere e sostenere le famiglie monoparentali,
- creare posti di lavoro qualificati nel settore educativo,
- combattere la povertà e migliorare la qualità di vita,
- e promuovere una genitorialità più equilibrata e consapevole.

Negli ultimi anni i risultati sono incoraggianti: dal 2015 i posti nei nidi e micro-nidi sono aumentati del 33%, quelli nei servizi extrascolastici del 73%. Oggi quasi 11'000 bambini beneficiano di questi servizi in Ticino.

Ma i numeri, se letti nel dettaglio, mostrano anche il potenziale di miglioramento.

Il fabbisogno stimato a livello cantonale indica che:

- per l'età prescolastica l'offerta è grosso modo sufficiente, anche se mancano ancora una ottantina di posti;
- per l'età scolastica invece, l'offerta resta inferiore di circa il 20% rispetto al fabbisogno, con un deficit compreso tra 500 e 800 posti.

Se ci concentriamo sul nostro distretto Locarnese e Vallemaggia, la situazione si presenta in modo analogo ma più accentuato:



- per l'età prescolastica, l'offerta complessiva corrisponde al fabbisogno;
- mentre per l'età scolastica l'offerta è inferiore di circa il 40% rispetto alla domanda, soprattutto nella fascia del mezzogiorno, mancando tra i 200 e i 280 posti.

Purtroppo i dati non sono suddivisi per comune, ma proprio per questo occorre leggere le cifre con attenzione. In un distretto vasto come il nostro, una media apparentemente equilibrata può nascondere forti differenze locali.

Sappiamo che Locarno, come polo urbano della regione, è anche il suo cuore occupazionale, con molti addetti e numerosi lavoratori pendolari. È dunque più che verosimile che, pur risultando "in equilibrio" a livello distrettuale, nel Comune di Locarno la pressione sui servizi prescolastici sia in realtà più elevata. Ne è prova la lunga lista d'attesa del Nido dell'infanzia comunale, che costringe molte famiglie a iscrivere i figli quasi subito dopo la nascita per non rischiare di restare escluse.

Sul fronte scolastico sorprende la persistente carenza di posti, proprio laddove la domanda potenziale è più alta. Un segnale che ci invita a non accontentarci, ma a continuare a investire con decisione.

Il Cantone prevede ora di investire ulteriori 4,2 milioni di franchi per creare nuovi posti nei nidi e nei centri extrascolastici, ma il futuro non si gioca solo sulla quantità, bensì sulla qualità dell'offerta.

In particolare, il rapporto cantonale evidenzia la necessità di:

- rendere più accessibili le strutture alle famiglie a reddito medio-basso,
- valorizzare il personale educativo con una formazione e una retribuzione adeguata,
- mettere in rete i servizi e migliorare la comunicazione verso tutte le famiglie, comprese quelle più vulnerabili,
- e coinvolgere i datori di lavoro, sensibilizzandoli sull'importanza di orari compatibili con la vita familiare.
- 

Ecco perché, pur riconoscendo l'impegno già profuso, inserire questo principio nel Regolamento comunale non è un gesto simbolico.

È un atto politico: significa sancire che la conciliabilità non è un "extra" o un lusso sociale, ma un impegno permanente della Città verso le famiglie, verso l'uguaglianza di genere e verso un'economia più giusta.

Un impegno a migliorarsi continuamente, mettendo al centro i bambini, le famiglie e anche chi lavora ogni giorno per loro.

Mi auguro quindi che il Consiglio comunale voglia sostenere questa mozione, e con essa, l'idea di una Locarno che cresce insieme alle sue famiglie.

Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Orlando Bianchetti**:

"Onorevole Presidente, Vicesindaco, Municipali, Colleghe e Colleghi, intervengo questa sera in qualità di relatore del rapporto della Commissione della Gestione sulla mozione della Sinistra Unita *"Per la conciliabilità famiglia e lavoro"* per invitare il Consiglio comunale ad accogliere la mozione.

La Commissione della Gestione ha affrontato il tema della conciliabilità famiglia e lavoro con grande attenzione, riconoscendone l'importanza per una Città come la nostra, che si dice a misura di famiglia. E dopo il nostro esame possiamo effettivamente dire che effettivamente Locarno lo è.

Favorire la conciliabilità tra vita professionale e vita familiare è oggi una condizione essenziale per la parità di genere, per l'inclusione sociale e per il benessere delle famiglie che vivono e lavorano

nella nostra città. Tutti elementi che stanno particolarmente a cuore alla Commissione e per questo possiamo ringraziare i mozionanti della Sinistra Unita per aver presentato questa Mozione.

Vorrei sottolineare due aspetti principali emersi dal nostro esame.

In primo luogo, abbiamo potuto constatare come Locarno si distingua già da tempo per una politica familiare solida e lungimirante. La rete di servizi comunali e convenzionati — dal nido comunale e le famiglie diurne, ai centri extrascolastici, alle mense, fino ai progetti di sostegno alla genitorialità — rappresenta un modello riconosciuto anche a livello regionale. Sono risultati concreti, costruiti nel tempo grazie a una visione politica attenta e coerente, che dimostrano come la nostra città non parta da zero, ma si muova già da anni nella giusta direzione.

Su questo punto, vorrei anche segnalare che la Commissione ha discusso il tema del doposcuola di Solduno, particolarmente sensibile per molte famiglie. Pur comprendendo le motivazioni logistiche che hanno portato alla temporanea sospensione del servizio, la Commissione auspica che possa essere ripristinato non appena i lavori di costruzione e ristrutturazione delle scuole di Solduno lo consentiranno.

In secondo luogo, vorrei sottolineare che la Città non si limita a valorizzare quanto è già stato fatto, ma guarda avanti. Con la revisione del Regolamento Organico dei collaboratori comunali — attualmente all'esame delle Commissioni della Legislazione e della Gestione e che si prevede possa essere rapportato entro la fine dell'anno — si introducono misure concrete di flessibilità, di ampliamento dei congedi e di valorizzazione del lavoro a tempo parziale. Anche questo è un segnale forte di coerenza, di responsabilità e di attenzione reale alla qualità della vita delle persone che lavorano per la Città.

In definitiva, l'introduzione nel Regolamento Organico Comunale di un articolo dedicato alla "*Conciliabilità famiglia – lavoro*" dà riconoscimento formale a un impegno che Locarno ha già tradotto in azioni e funge da base per la politica della nostra Città in questo ambito. È un passo significativo: consolida una cultura istituzionale moderna, vicina alle famiglie e al tessuto sociale della nostra comunità.

Per tutte queste ragioni, la Commissione della Gestione raccomanda l'accoglimento della mozione. Infine intervengo anche a nome del Gruppo PLR, confermando il nostro sostegno convinto a questa proposta, che valorizza quanto di buono è stato fatto e rafforza il ruolo di Locarno come Comune attento, responsabile e proiettato verso il futuro.

Grazie."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Onorevoli signora Presidente, signor Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi,

mi accingo a intervenire con estrema concisione confermando il rapporto della CdL e recando l'adesione del Gruppo del Centro.

Potrei annoiare per 20 minuti ma impiegherò invece pochi istanti.

Ribadisco dunque in ingresso l'imprescindibile collegamento della tematica con la parità di genere (mozione 07.03.2018 degli On. Sirica e co - firmatari del Gruppo SU, Verdi, ed PPD e PLR) per un impegno concreto per la parità di genere – introduzione del bilancio di genere a Locarno.

Parimenti occorre riferirsi nella sua integralità al rapporto della CdL del 24.02.2023 (relatori l'On. Genazzi e il sottoscritto) fortemente coadiuvati dall'On. Camponovo.

Riconoscere, che da un profilo generale, la parità di genere non sia ancora interamente realizzata è tautologico.



Si pensi dapprima alle difficoltà incontrare a suo tempo a Lugano per istituire un Dicastero di genere<sup>1</sup>, con Tamara Merlo da una parte per la quale la disparità è un'emergenza e Lorenzo Quadri dall'altra che riteneva invece la proposta superflua e declamatoria.

Questo sulla linea del documento programmatico elaborato da un gruppo interdipartimentale del Cantone<sup>2</sup>.

Infine, la necessità di cambiamento sullo sfondo della circostanza che la situazione delle lavoratrici svizzere è tutt'altro che idilliaca.<sup>3</sup>

Le vertenze giudiziarie promosse annualmente sulla base della LPar sono rarissime anche in considerazione della *“reticenza delle lavoratrici a imbarcarsi in un'enorme fatica, nel grosso impegno emotivo che una causa può comportare, richiedendo tempi lunghi (...) E forse - sempre da parte delle donne – anche l'adeguarsi a dannosi stereotipi di genere, come quello della figura gentile, accogliente, remissiva, fragile e laboriosa, che non chiede nulla o quasi in cambio. Mentre si tratta di entrare nell'ambito dello scontro con datore di lavoro, capo oppure collega. Altro elemento da considerare: capita che, alzando la voce, si finisca messe all'angolo o si venga giudicate male.*

I riferimenti agli art. 4 cpv. 3 (pari opportunità) e 7 cpv. 3 (retribuzione uguale dei sessi per il lavoro di pari valore) Cost. fed. rimangono attuali.

Ci si complimenta con l'esecutivo per la tenacia nell'implementare numerosi istituzioni, iniziative e progetti che fanno di Locarno una città fortemente sociale con una capacità che è sempre stata in prima linea con la sua giovane età recando per altro un'esperienza utilissima in un importante Comune del Canton Soletta.

Parafrasando il caro collega On. Mondini, non solo un popolo senza cultura sarebbe povero ma anche un popolo privo di un'articolata socialità.

Dell'esauritivo catalogo ne dà conto in modo particolare il preavviso sostanziale del Municipio del 12.12.2024.

Non è il caso di elencare di nuovo tutte le istituzioni essendo perfettamente note a codesto consesso. Il gruppo del Centro condivide evidentemente anche il rapporto della CdG relativo alle disposizioni del Regolamento sociale.

Così fuori dall'intervento programmato forse qualche informazione sul famoso ROD, perché evidentemente il relatore principale, quello che sta portando la croce con le critiche di decine di dipendenti comunali, adesso le risposte del Municipio a tutti gli emendamenti dovrebbero essere discusse domani pomeriggio e quindi arrivare in Commissione in settimana. Sarà quindi mia premura inviare al collega onorevole Lappe questa documentazione affinché la gestione possa pronunciarsi e poi fare il triage definitivo della CdL del rapporto finale lasciando lo spazio alla gestione per la parte più sintetica che è attinente alle questioni economiche. Certo che questo discorso arriva in un momento estremamente difficile, non solo per le finanze comunali ma in generale, ed è chiaro che l'idillio commissionale probabilmente non troverà riscontro di fronte al plenum perché vi sono numerosi emendamenti che hanno un'incidenza finanziaria e che rischieranno di avere una vita difficile. Spero non vengano spazzati via perché il lavoro è stato estremamente certosino e mi corre l'obbligo di ringraziare l'onorevole Cotti, presidente della Commissione, proprio perché ci ha supportati in maniera eccezionale.

In conclusione, ritenuto l'importante impegno del Comune per offrire alla cittadinanza servizi di qualità affinché i genitori possano continuare la propria attività professionale restando intatta la

---

<sup>1</sup> M. COMETTA LEON, *“Un Dicastero di genere? Pareri contrastanti”*, La Regione, 13.07.2022, pag. 11

<sup>2</sup> C. PINHO, *“Pari opportunità, cosa fa il Cantone”*, La Regione, 03.05.2022, pag. 5

<sup>3</sup> R. BORLA, *“Parità di genere: la storia si può cambiare”*, Azione, 03.05.2025, editoriale a pag. 1 in preparazione della giornata della donna dell'08.03.2025.



possibilità di adeguarsi all'evoluzione dei bisogni, si raccomanda l'adozione del nuovo art. 107 g ROC, conciliabilità famiglia – lavoro.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Grazie Presidente, Vicesindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, anche noi siamo d'accordo con questa mozione però abbiamo una visione un po' diversa dalla socialità che non sto qui a spiegarvi per non tenervi 10 minuti e non vorrei tediare. Sono d'accordissimo che questa società debba assolutamente fare qualcosa affinché nascano dei figli. L'essere umano è diventato egoista perché almeno può vivere meglio lui, tanto il pantalone paga e si attinge a tutti gli aiuti. Comunque ecco per me va benissimo e non sto qui di certo, nonostante io sia disposto per far sì che una società non faccia pagare i pampers a 30 CHF alla confezione ma li faccia pagare 2-3 CHF così almeno si è invogliati a fare figli. Vorrei ricordare forse a chi è molto provinciale e che vede solo sempre le misure di svuotare la cassa comunale che anche la Berna federale ha pensato a delle nuove misure per le famiglie dove migliora la conciliabilità lavorativa delle persone e quindi forse non è che dobbiamo solo pensare che Locarno deve fare tutto per i nostri ma c'è anche un Cantone e una Confederazione. Grazie.”

Interviene il signor **Ariele De Stephanis**:

“Porto soltanto l'adesione alla mozione da parte del gruppo Verdi e Indipendenti.”

Risponde a nome del Municipio la signora **Nancy Lunghi**:

“Stimata Presidente, Caro Vicesindaco, Cara collega e cari colleghi Municipali, Stimato Consigliere e stimati Consiglieri comunali,

Sarò breve, non perché il tema della mozione manchi di rilevanza, anzi, ma perché quanto finora prodotto a livello di documentazione e quanto da chi mi ha preceduto è stato evidenziato è già molto esaustivo, pertinente e in linea con l'opinione del Municipio.

A nome del Municipio desidero quindi ringraziare i mozionanti del gruppo della Sinistra Unita per aver portato all'attenzione del Consiglio comunale un tema tanto importante quanto attuale, come quello della conciliabilità tra vita familiare e vita professionale. Come desidero ringraziare anche i relatori Mauro Belgeri e Orlando Bianchetti e le rispettive Commissioni della Legislazione e della Gestione per i loro rapporti approfonditi e costruttivi.

Il Municipio, come ha già potuto sottolineare nei suoi preavvisi, condivide pienamente lo spirito e gli obiettivi della mozione, perché è consapevole che favorire la conciliabilità tra famiglia e lavoro non è semplicemente una questione di benessere individuale, ma è soprattutto un pilastro della coesione sociale e della qualità di vita nella nostra Città. Ed è anche un investimento nel futuro: perché una Città che sostiene le famiglie e garantisce pari opportunità è una Città più forte, più inclusiva e più attrattiva.

Tantoché il Municipio ha voluto inserire il principio della conciliabilità lavoro-famiglia anche nella Missione per la Locarno 2035 elaborata in abito del Piano Finanziario 2025-2028, oltre ad aver inserito diverse misure in questo senso pure nel Piano d'azione per la certificazione UNICEF Comune amico dei bambini.

Ancorare questo principio nel Regolamento Organico Comunale è dunque un'ulteriore importante misura affinché la volontà del Municipio e del Consiglio comunale non sia solo una buona intenzione ma continui a tradursi in misure concrete e durature, come quelle attuate finora.

Siamo coscienti, che soprattutto in un periodo in cui molte famiglie affrontano difficoltà crescenti – economiche, organizzative e sociali – è nostro dovere creare condizioni di lavoro flessibili e sensibili alle diverse realtà di vita, come anche servizi di accudimento ed extrascolastici di qualità, capillari



ed accessibili, e con questo spirito, il Municipio sostiene dunque la mozione e conferma la propria disponibilità a proseguire il suo impegno a favore della conciliabilità tra famiglia e lavoro. A nome del Municipio non posso quindi che concludere invitandovi ad approvare la Mozione, ancorando così un principio cardine per la nostra Città al Regolamento Organico Comunale.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui alla mozione

La mozione è **accolta** con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

## **MOZIONI**

I signori Giuseppe Abatiello, Barabara Angelini Piva e cofirmatari presentano la seguente mozione: **“per la reintroduzione della fascia oraria gratuita dei parcheggi dalle 12:00 alle 14:00”**

“Premessa

Il commercio di vicinato e gli esercizi pubblici rappresentano il cuore pulsante del nostro centro urbano: sostenerli significa garantire vitalità economica, socialità e attrattività turistica. In questo contesto, la regolamentazione dei parcheggi è uno strumento fondamentale di politica economica locale.

La fascia gratuita dei posteggi nella pausa di mezzogiorno (12.00-14.00) ha in passato favorito la clientela di ristoranti, bar e negozi, consentendo a lavoratori e visitatori di usufruire dei servizi cittadini senza oneri aggiuntivi.

La sua soppressione penalizza le attività economiche, disincentivando la frequentazione del centro in un momento della giornata cruciale per la ristorazione e lo shopping.

Molti Comuni ticinesi mantengono tuttora la fascia gratuita a mezzogiorno, riconoscendone il valore come sostegno concreto al commercio locale e gesto di attenzione verso cittadini e turisti.

Si ricorda inoltre che, in data 14 maggio 2025, è stata presentata una mozione volta a favorire gli esercizi pubblici e l'economia locale (mozione sugli eventi di piccola e media entità). La presente iniziativa si inserisce nello stesso solco politico, rafforzando l'impegno a sostegno della vitalità economica e sociale della Città.

Proposta

Per reintrodurre questa agevolazione è necessario modificare l'art. 12 cpv. 12 del Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso del suolo pubblico e per la concessione dei permessi d'abitabilità.

La norma attuale prevede che:

“Il Municipio stabilisce tramite ordinanza le zone o i settori di parcheggio a pagamento, nonché l'ammontare della tassa d'uso. (...) Il Municipio può prevedere giorni e fasce orarie gratuite e tariffe differenziate secondo l'ubicazione dei parcheggi”.

Si propone di rendere obbligatoria la gratuità della fascia oraria compresa tra le 12.00 e le 14.00 nei posteggi all'aperto, lasciando al Municipio la possibilità di introdurre ulteriori agevolazioni.

Nuovo testo dell'art. 12 cpv. 12 (modificato)

Il Municipio stabilisce tramite ordinanza le zone o i settori di parcheggio a pagamento, nonché l'ammontare della tassa d'uso. Il pagamento della tassa di parcheggio non dà diritto alla riservazione di un posto fisso ma unicamente all'utilizzazione dei posti liberi disponibili. È in ogni caso garantita la gratuità della fascia oraria dalle ore 12.00 alle ore 14.00 nei posteggi all'aperto.



Il Municipio può inoltre prevedere ulteriori giorni e fasce orarie gratuite e tariffe differenziate secondo l'ubicazione dei parcheggi.

Nelle aree di parcheggio a pagamento possono essere prelevate tasse d'uso ed eventuali supplementi come da art. 3 cpv. 4 del presente regolamento, come segue:

- Tassa annuale: fino a un massimo di Fr. 800.--;
- Tassa mensile: fino a un massimo di Fr. 150.--;
- Tassa settimanale: fino a un massimo di Fr. 70.--;
- Tassa giornaliera (24H): fino a un massimo di Fr. 30.--;
- Tassa oraria: fino a un massimo di Fr. 5.--.

Conclusione

Alla luce di quanto esposto, con la presente mozione si invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. È adottata la modifica dell'art. 12 cpv. 12 del Regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso del suolo pubblico e per la concessione dei permessi d'abitabilità nel senso indicato.
2. La modifica entra in vigore con l'approvazione da parte dell'autorità cantonale competente.

Con distinto ossequio.”

Interviene il mozionante signor **Giuseppe Abatiello**:

“Grazie signora Presidente,

la mozione che presento oggi ha un obiettivo molto semplice ed è reintrodurre la fascia gratuita dei parcheggi nella pausa pranzo tra le 12 e le 14. Una misura piccola ma dal grande valore pratico e simbolico per la nostra Città e per i suoi commerci. Negli anni in cui era in vigore questa agevolazione aveva contribuito a mantenere viva la frequentazione della Città anche durante la pausa pranzo, un momento in cui i ristoranti e i negozi potevano contare su una maggiore presenza di clientela grazie a questa misura incoraggiante ed efficace. La sua soppressione invece ha avuto un effetto opposto, più difficoltà per il commercio locale, meno movimento e meno vita nel centro come testimoniano cittadini e commercianti. Molti comuni ticinesi continuano a riconoscere l'utilità di questa misura non come una perdita economica ma come un investimento nel tessuto economico e sociale locale. Locarno a nostro avviso dovrebbe tornare a fare lo stesso. Per queste ragioni, signore e signori Municipali vi invito a dare un preavviso positivo alla mozione portando la vostra attenzione sui suoi benefici e invito di conseguenza le colleghe e i colleghi Consiglieri comunali ad accoglierla. Si tratta di un gesto di sostegno e di attenzione verso chi lavora e chi vive la Città, oltre che di coerenza con le iniziative e le attività già promosse per sostenere il commercio cittadino. Concludo sottolineando che per tutti gli esercizi pubblici della nostra Città questa agevolazione è importante, leggendo e ascoltando è la Città che lo chiede. Grazie per la vostra attenzione.”

**La mozione viene demandata alle commissioni della Gestione e della Legislazione.**

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 22.05.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente :

Il Segretario:



Città  
di Locarno

Gli Scrutatori: